Ieri nel quartiere cristiano di Sin el-Fil di Beirut, un esponente della maggioranza parlamentare antisiriana, Antoine Ghanem, è morto in seguito all'esplosione di un'autobomba insieme ad altre nove persone. E' ovviamente un assassinio teso a ridurre il numero dei deputati anti-siriani in parlamento e bloccare le elezioni presidenziali. Quello di ieri è l'ottavo assassinio di un esponente politico anti-siriano dal 2005. Lo scorso giugno il deputato antisiriano Walid Eido ed altre nove persone, compreso il figlio, erano stati uccisi dall'esplosione di un'autobomba sul lungomare della capitale libanese.
La prossima settimana inizieranno in Parlamento le elezioni del nuovo Presidente libanese che dovrà prendere il posto del filosiriano Emile Lahoud. Il Premier italiano Romano Prodi si è detto preoccupato per la situazione libanese e il ministro degli Esteri Massimo D'alema ha condannato l'attentato terroristico definendolo un gravissimo tentativo di destabilizzazione della vita politica libanese.

Nicoletta Consumi - DEApress